

NAPOLI POST

Maggio della Musica, i ventidue concerti

67 Views Febbraio 22, 2023 [No Comments](#) [Eventi](#) [Olimpia Caso](#)



43 Shares

Share

Print

Tweet

Pin

Email

Maggio della Musica, in ventidue concerti. Quest'anno con la direzione di Stefano Valanzuolo ritorna la manifestazione con artisti di assoluto livello e che punta ad offrire quanto di meglio si possa ascoltare nei segmenti musicali in cartellone.

Dal 18 aprile al 29 ottobre in tre meravigliosi luoghi: Teatro Acacia, Villa Pignatelli e Galoppatoio della Reggia di Portici si svolgeranno i concerti.

Teatro Acacia

Martedì 18 aprile, ore 20.45

Think again

Paolo Fresu, tromba

Uri Caine, pianoforte

Dopo il successo di alcuni dischi registrati insieme, Paolo Fresu incontra ancora il grande pianista americano, per un nuovo progetto live, presentato a Napoli in anteprima. L'incontro tra questi due musicisti è una delle cose più interessanti avvenute nel mondo del jazz degli ultimi anni; la tromba lirica e sognante di Fresu, col suo timbro malinconico e unico, si sposa eccellentemente al pianismo di Uri Caine, fatto di mille citazioni, dalla canzone americana, al blues, dal jazz più mainstream ;avanguardia fino alla musica classica, genere che Caine ha riveduto e corretto secondo i propri parametri. Non è affatto semplice scegliere di suonare ad arte brani che sono il magma e il segno della

storia jazzistica, ma il duo affronta il gioco con sorprendente semplicità, riuscendo a trasmettere il sentimento che sorregge questo straordinario repertorio. Il duo Fresu – Caine torna a Napoli dopo sei anni di assenza.

Villa Pignatelli

Mercoledì 26 aprile, ore 20.15

Francesco Nicolosi, pianoforte
Stefano Valanzuolo, testo e voce narrante

Dei quattrocentocinquanta mila ebrei rinchiusi nel ghetto di Varsavia dai tedeschi, dopo l'invasione del 1939, ne rimasero in vita soltanto ventimila. Tra i sopravvissuti, anche un pianista compositore: si chiamava Wladyslaw Szpilman, detto Wladek e a lui, qualche anno fa, Roman Polanski ha dedicato un magnifico film. Lo spettacolo, nato nel 2022, racconta la storia possibile di un uomo sopravvissuto all'orrore grazie al suo amore grande per la musica, per il pianoforte, per Chopin. In una parola: per la vita. Debutto in Campania.

Le musiche dello spettacolo:

Claude Debussy: Clair de lune

Wladyslaw Szpilman: Mazurka

Liszt-Wagner: Isoldes Liebestod

Fryderyk Chopin: Notturmo in Do diesis minore

Sergej Rachmaninov: Preludio op. 32 n. 10

Fryderyk Chopin: Variazioni su "Là ci darem la mano" dal Don Giovanni di Mozart, op. 2;

Preludio op. 28 n. 4 in Mi minore

Giovedì 4 maggio, ore 20.15

Between the clouds/Tra le nuvole

Charlie Siem, violino
Marco Scolastra, pianoforte

Una serata all'insegna del virtuosismo più seducente per salutare il debutto a Napoli di Charlie Siem, classe 1986, già solista al fianco di Camerata Salzburg, Israel Philharmonic, London Symphony oltre che testimonial di grandi case di moda. Accanto a lui, Marco Scolastra mette a frutto una consolidata esperienza internazionale acquisita come solista e camerista.

Edvard Grieg (1843 – 1907)

Sonata n. 2 in Sol Maggiore op. 13

Niccolò Paganini (1782 – 1840)

Capriccio in Mi bemolle Maggiore op. 1 n. 14; Capriccio in Re Maggiore op. 1 n. 20; Capriccio in La minore op. 1 n. 24

armonizzazione e accompagnamento di pianoforte di Mario Pilati (1935)

Fritz Kreisler (1875 – 1962)

Alt-Wiener Tanzweisen: Liebesfreud (Gioia di Amore); Liebesleid (Pena di Amore); Schön Rosmarin (Rosmarino delizioso)

Tambourin Chinois op. 3

Henrik Wieniawski (1835 – 1880)

Polonaise brillante op. 21

Pablo de Sarasate (1844 – 1908)

Introduction et tarantelle op. 43

Venerdì 12 maggio, ore 20.15

Leslie Howard – Ludovico Troncanetti, pianoforte a quattro mani

Il duo Howard-Troncanetti è nato nel 2016. Leslie Howard è pianista, compositore e musicologo di fama internazionale, assai noto per aver registrato l'integrale pianistica di Liszt in cento dischi. Grazie a lui, Ludovico Troncanetti, giovane talento pianistico italiano, ha scoperto – e fatto scoprire al pubblico – la musica raffinata di Anton Rubinstein.

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)

Andante e Variazioni op. 83a

Anton Rubinstein (1829-1894)

Sonata in Re Maggiore op.89

Franz Liszt (1811-1886)

Due pezzi dall'oratorio "Christus" , S. 579 : Il canto dei pastori alla culla; I tre Re Santi/Marcia
Fantaisie sur des motifs favoris de l'opéra "La Sonnambula", S. 627

Mercoledì 17 maggio, ore 20.15

Ettore Pagano, violoncello

Ettore Pagano a diciannove anni, ha vinto il prestigioso Concorso "Khachaturian" di Yerevan, arricchendo un palmares che raccoglie già più di quaranta premi ottenuti in Italia e all'estero. Un talento strepitoso per padronanza tecnica dello strumento e doti interpretative, già proiettato in una luminosa luce internazionale. Questo è il suo debutto a Napoli.

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Suite in Do minore n. 5 per violoncello solo BWV 1011

Zoltan Kodaly (1882 – 1967)

Sonata per violoncello solo in Si minore op. 8 (1915)

György Ligeti (1923 – 2006)

Sonata per violoncello solo (1948 – 53)

Giovedì 25 maggio, ore 20.15

Fred Hersch, piano solo

Definito «una leggenda vivente» dal New Yorker e il «pianista più innovativo nel jazz dell'ultimo decennio» da Vanity Fair, Hersch occupa un posto fra i grandi nomi del jazz mondiale contemporaneo. Ha all'attivo quindici nomination ai Grammy, la rivista francese Jazz Magazine lo ha nominato "Artista dell'anno" '21, il suo cd in duo con Rava è stato eletto miglior disco jazz dell'anno '22. Debutta a Napoli in piano solo.

Giovedì 1 giugno, ore 20.15

Francesco Libetta, pianoforte

Per il New York Times è "...aristocratico poeta della tastiera con il portamento di un principe"; per Le Monde de la Musique "...l'erede di Moritz Rosenthal, di Busoni e di Godowsky». Per La Tribune de Genève è "...figure-culte"; per El nuevo País "un caso histórico de habilidad". Ciccolini ha scritto di Libetta: «...è il più dotato strumentista della propria generazione». Torna in recital a Napoli dopo sette anni di assenza.

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809 – 1847)

Lieder ohne Worte op 38 n. 6 (Duetto); op. 53 n. 2; op. 67 n. 4; op. 62 n. 6

Fryderyk Chopin (1810 – 1849)

Ballade op. 23; Studi Op. 25 n. 1, 2; Scherzo op. 39

Sergeij Prokof'ev (1891 – 1953)

Sonata n. 7 in Si bemolle Maggiore, op. 83

Ludwig Van Beethoven (1770 – 1827)

Sonata n. 30 in Mi Maggiore, op. 109

Mercoledì 7 giugno, ore 20.15

Andrea Rebaudengo, pianoforte

Il ciclo di variazioni sul tema della canzone popolare cilena "El pueblo unido jamás será vencido!" rappresenta un capolavoro di romanticismo moderno. Scritte nel 1975, le trentasei Variazioni di Rzewski non sono mai state eseguite, fino ad oggi, a Napoli. Rebaudengo, solista di rango e componente dell'ensemble Sentieri Selvaggi, è tra i non molti solisti in grado di affrontare questo cimento.

Frederic Rzewski (1938 – 2021)

The People United Will Never Be Defeated! (1975)

Trentasei variazioni sulla canzone cilena "¡El pueblo unido jamás será vencido!"

Giovedì 15 giugno, ore 20.15

Matteo Giuliani, pianoforte

Sospeso tra suggestioni romantiche e sprazzi di eleganza francese, il recital riporta a Napoli Matteo Giuliani, giovane e talentuoso vincitore del contest "Maggio del Pianoforte" 2022, oggi felicemente in carriera.

Domenico Scarlatti (1685 – 1757)

Sonata in Re minore K. 32

Franz Schubert (1797 – 1828)

Sonata n. 13 in La Maggiore, D. 664

Franz Liszt (1811- 1886)

Sonata in Si minore

Claude Debussy (1862 – 1918)

La Cathédrale Engloutie

Maurice Ravel (1875 – 1937)

La Valse, poema coreografico (versione per pianoforte)

Giovedì 22 giugno, ore 20.15

Anna Tifu, violino

Giuseppe Andaloro, pianoforte

Solisti famosi e amatissimi dal grande pubblico, Tifu e Andaloro si propongono per la prima volta insieme sul palcoscenico napoletano, scegliendo un programma dallo charme squisitamente francese in grado di esaltarne l'intesa cameristica. Proiettati l'una e l'altro alla ribalta internazionale dalla vittoria in concorsi prestigiosi, i due musicisti hanno mantenuto ogni premessa e sono assiduamente presenti in stagioni musicali di chiara rilevanza.

Programma

César Franck (1822 – 1890)

Sonata in La Maggiore

Maurice Ravel (1875 – 1937)

Sonata n. 2 in Sol Maggiore

Tzigane, rapsodia da concerto (versione per violino e pianoforte)

Domenica 8 ottobre, ore 11

Mattia Zappa, violoncello

Orazio Maione, pianoforte

Nel 1810, per una felice congiunzione astrale, nascono due geni del Romanticismo come Schumann e Chopin, qui posti a confronto in un percorso cameristico affettuoso e colto. Zappa da oltre vent'anni è membro dell'Orchestra della Tonhalle di Zurigo e collabora con i Berliner Philharmoniker. Maione, solista e camerista napoletano, ha avuto nella madre, Annamaria Pennella, in Aldo Ciccolini e Nikita Magaloff i propri illustri riferimenti formativi.

Robert Schumann (1810 – 1856)

Adagio e Allegro per violoncello e pianoforte, op. 70

Cinque pezzi per violoncello e pianoforte, op. 102

Fryderyk Chopin (1810 – 1849)

Sonata in Sol minore, op. 65

Domenica 29 ottobre, ore 11 – Maggio in Jazz

Emilia Zamuner, voce

Fabrizio Soprano, pianoforte

Nati per i contesti più disparati (teatrali, cinematografici, performativi e non), trascritti in molte forme, i Songs di Gershwin rappresentano, da sempre, un banco di prova affascinante per virtuosi della voce e del pianoforte. Un cimento gioioso al quale si accostano stavolta, con consapevolezza ed entusiasmo del pari indispensabili, Emilia Zamuner e Fabrizio Soprano, amici importanti e carissimi del "Maggio della Musica".

Programma

George Gershwin (1898 – 1937)
Songs

Galoppatoio Borbonico della Reggia di Portici

La terza parte della manifestazione Galop 23 prevede cinque serate in autunno, tutte senza pianoforte, in questo caso, e con programmi trasversali, cioè in bilico tra tinte e suoni di origine diversa realizzati grazie anche alla disponibilità del Comune di Portici e alla collaborazione del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II. Al via con un omaggio alla canzone d'autore reso da Edoardo De Angelis e Michele Ascolese; e dalle proposte di Marzouk Mejri con Salvatore Morra; dal ricordo di Pau Casals affidato alla talentuosa violoncellista Erica Piccotti, alle incursioni jazz di Marco Sannini, Giulio Martino, Gigi De Rienzo, Ernesto Vitolo, Claudio Romano, con un ricordo di Pino Daniele.